
**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3651 del 28/04/2022

Prot. n° 22/0100991 del 15/03/2022

Ditta Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A.

Oggetto: Rifacimento metanodotto San Salvo – Biccardi DN 650 (26'') DP 75 bar e opere connesse

Comuni di Intervento: San Salvo

Tipo procedimento: Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttoria:

ing. Erika Galeotti
ing. Andrea Santarelli





Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione inviata dalla società Snam Rete Gas S.p.A. in merito all'intervento "Rifacimento metanodotto San Salvo – Biccardi DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse" acquisita al prot. n. 100991 del 15 marzo 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Rilevato che, per l'ottemperanza alle prescrizioni n. 21; n. 24 let. a); n. 30 let. f), relative ad azioni progettuali non ancora intraprese, il proponente demanda ad una successiva fase di attuazione del progetto;

Ritenuto che sia pertanto necessario demandare la verifica di ottemperanza delle suddette prescrizioni ad una successiva procedura;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA

PER LE SEGUENTI PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA N. 322 del 08/11/2019

- Prescrizione n. 17;
- Prescrizione n. 23;
- Prescrizione n. 24, lett. b), c), d), e), f);
- Prescrizione n. 30 lett. a), b), c), d), e).
-

DI RINVIO A SUCCESSIVA PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA

PER LE SEGUENTI PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA N. 322 del 08/11/2019

- Prescrizione n. 21;
- Prescrizione n. 24 let. a);
- Prescrizione n. 30 let. f).

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SNAM Rete Gas S.p.A. - Rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e Opere connesse

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e Opere connesse
Descrizione del progetto:	RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO - BICCARI DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE CONNESSE - Procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali n. 17-21-23-24-30 contenute nel Provvedimento di VIA n. 322 del 08/11/2019
Azienda Proponente:	SNAM Rete Gas S.p.A.
Procedimento:	Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Regioni interessate	Puglia, Molise, Abruzzo
Comune	San Salvo
Arti comuni interessati	Vari
Province abruzzesi interessate:	Chieti
Località	San Salvo - Biccari

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati trasmessi dal proponente con nota pec ENGCO/SOR/293/RUB del 14/03/2021 acquisita al protocollo del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo al n. 100991 del 15/03/2022.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SNAM Rete Gas S.p.A. - Rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e Opere connesse

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Mucci Mirco
----------------	-------------

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 100991 del 15/03/2022
------------------------------	--------------------------------

Verifica di Assoggettabilità a VIA nazionale

Parere CTVIA nazionale	n. 3090 del 19/07/2019
DM Compatibilità Ambientale	n. 322 del 08/11/2019

Verifica di ottemperanza

Giudizio CCR-VIA	n. 3272 del 12/11/2020
------------------	------------------------

Elenco Elaborati

- 1. Doc. n. RE-VDO-6117_00 - PRESCRIZIONE N. 17 - Fase Corso d'opera - Anno 2021 Regione Abruzzo;
- 2. Doc. n. RE-VDO-6121_00 - PRESCRIZIONE N. 21 - Fase Corso d'opera - Anno 2021 Regione Abruzzo;
- 3. Doc. n. RE-VDO-6123_00 - PRESCRIZIONE N. 23 - Fase Corso d'opera - Anno 2021 Regione Abruzzo;
- 4. Doc. n. RE-VDO-6124_00 - PRESCRIZIONE N. 24 - Fase Corso d'opera - Anno 2021 Regione Abruzzo;
- 5. Doc. n. RE-VDO-6130_00 - PRESCRIZIONE N. 30 - Fase Corso d'opera - Anno 2021 Regione Abruzzo.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SNAM Rete Gas S.p.A. - Rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26") DP 75 bar e Opere connesse

PREMESSA

La documentazione trasmessa dal proponente per la verifica di ottemperanza riguarda le seguenti prescrizioni del decreto VIA n. 322 del 08/11/2019:

Prescrizione 17

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Per gli attraversamenti fluviali, dovranno adottarsi i seguenti criteri: a) negli attraversamenti fluviali con scavo a cielo aperto si dovrà limitare l'ampiezza della fascia di lavoro a quella strettamente legata alle esigenze di cantiere e effettuare le lavorazioni che non dovranno costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque; b) preservare ove possibile gli esemplari arborei e ricostituire le ripisilve, con fine di qualificazione ambientale, lungo tutti gli attraversamenti fluviali sia maggiori che minori.

Prescrizione 21

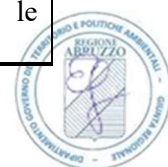
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	I prelievi di acqua previsti in progetto, durante i lavori dovranno essere regolarizzati con specifica richiesta di attingimento agli Enti territorialmente competenti.

Prescrizione 23

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Prima di iniziare le operazioni di rinfianco e rinterro con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali corpi estranei presenti quali, spezzoni di linea, sfridi di rivestimenti anticorrosivi, ecc. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Prescrizione 24

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni/compensazioni
Oggetto della prescrizione	Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000, è opportuno impartire le seguenti prescrizioni: a) i ripristini devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctone; b) i lavori all'interno di ciascun sito Natura 2000 dovrà essere eseguito al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna;





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SNAM Rete Gas S.p.A. - Rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar e Opere connesse

	<p>c) dovranno essere utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti per i lavori del cantiere;</p> <p>d) l'illuminazione del cantiere dovrà essere dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e non dovrà essere orientata verso l'alto e oltre l'area del cantiere stesso per non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe;</p> <p>e) i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi dovranno essere allestite al di fuori delle perimetrazioni dei siti, salve particolari e motivate esigenze non altrimenti risolvibili;</p> <p>f) dovranno essere attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nella documentazione integrativa prodotta.</p> <p>Tutti gli interventi di ripristino (morfologici, idraulici e vegetazionali) all'interno dei Siti e le misure di mitigazione degli impatti sulla fauna dovranno essere definiti ed eseguiti di concerto con gli enti gestori dei Siti.</p>
--	--

Prescrizione 30

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali, salute pubblica, aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>In riferimento all'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. in particolare:</p> <p>a) visto l'allegato IX del Decreto Legislativo citate in riferimento alle sorgenti mobili utilizzate sul territorio ed in particolare quanto disposto al punto 7.2 comma b, prima dell'inizio di ogni attività delle apparecchiature indicate, dovrà essere data preventiva comunicazione (almeno 15 gg prima dell'inizio dell'impiego in un determinato ambito), agli organi di vigilanza territorialmente competenti; detta comunicazione dovrà contenere informazioni in merito al giorno, ora e luogo in cui inizieranno i lavori, la loro presunta durata, con allegata copia della relazione dell'Esperto Qualificato, redatta ai sensi degli artt. 61 e 80 dello stesso decreto legislativo, con particolare riferimento alle norme tecniche, specifiche per il tipo di intervento, nonché alle procedure di emergenza;</p> <p>b) dovrà essere effettuata la comunicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs. 230/1995 e successive modifiche ed integrazioni alle autorità competenti;</p> <p>c) la relazione preliminare dovrà essere integrata dall'esperto qualificato con l'indicazione dei criteri di valutazione della zona controllata e maggiore dettaglio tecnico della caratterizzazione della stessa;</p> <p>d) dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni; una copia di tali norme dovrà essere consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori ed in particolare nelle zone controllate;</p> <p>e) dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme di utilizzo e, nell'ambito di un programma di formazione finalizzato alla radioprotezione, dovranno essere edotti i lavoratori in relazione alle mansioni cui sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti,</p>



- delle norme di protezione sanitaria, delle conseguenze derivanti dalla mancata osservanza delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme interne di radioprotezione;
- f) dovranno essere apposte segnalazioni che indichino il tipo di zona e la natura delle sorgenti ed i relativi tipi di rischio e dovrà essere indicata mediante appositi contrassegni la sorgente di radiazioni ionizzanti.

Per ogni singola prescrizione il proponente ha allegato un documento tecnico, che viene riassunto nella presente istruttoria ed al quale si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

Prescrizione n. 17

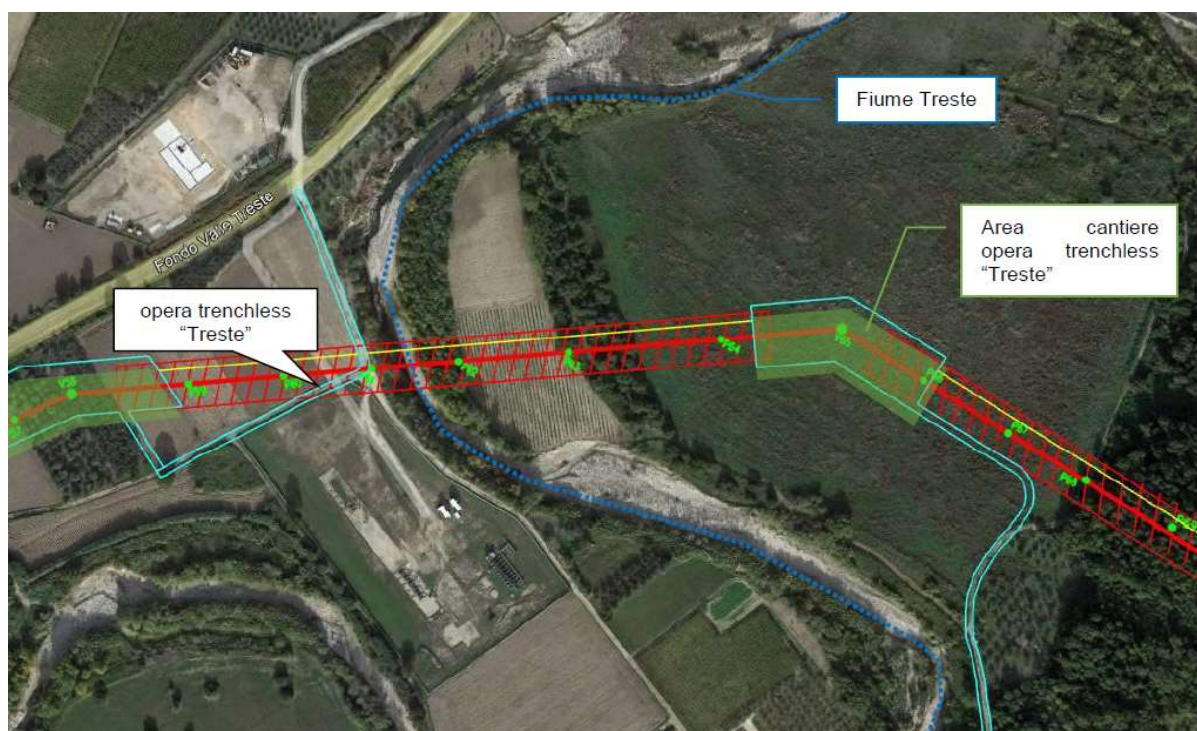
Per gli attraversamenti fluviali, dovranno adottarsi i seguenti criteri:

- a) *negli attraversamenti fluviali con scavo a cielo aperto si dovrà limitare l'ampiezza della fascia di lavoro a quella strettamente legata alle esigenze di cantiere e effettuare le lavorazioni che non dovranno costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque*

È dichiarato che nel tratto di metanodotto in costruzione nella Regione Abruzzo non sono previste metodologie di posa con scavo a cielo aperto per gli attraversamenti fluviali. Il proponente aggiunge che in accordo al progetto approvato gli attraversamenti dei corsi d'acqua Treste e Trigno vengono realizzati in modalità trenchless.

- b) *preservare ove possibile gli esemplari arborei e ricostituire le ripisilve, con fine di qualificazione ambientale, lungo tutti gli attraversamenti fluviali sia maggiori che minori.*

Il proponente precisa che le aree di cantiere per la realizzazione delle opere trenchless Treste e Trigno (figure di seguito riportate) sono allocate in terreni distanti dai corsi d'acqua e pertanto non interferenti con esemplari arborei e ripisilve da preservare.





Prescrizione n. 21

I prelievi di acqua previsti in progetto, durante i lavori dovranno essere regolarizzati con specifica richiesta di attingimento agli Enti territorialmente competenti

Nella documentazione è riportato che, in accordo al progetto approvato, i consumi idrici per la fase di cantiere sono riconducibili alle seguenti attività:

- bagnatura aree di passaggio e cumuli materiale;
- intasamento;
- collaudo idraulico;
- usi civili.

Viene aggiunto che nel corso del 2021 sono state svolte attività limitatamente alle aree di cantiere delle opere trenchless “Treste” – “La Coccetta” e “Trigno”; i lavori hanno avuto inizio al di fuori dei periodi siccitosi, con l’apertura pista, l’allestimento delle aree e lo scavo della buca di spinta per l’alloggio della macchina perforatrice. Gli **intasamenti e i collaudi idraulici sono previsti per l’anno 2022** in accordo alla programmazione dell’Appaltatore, pertanto **quest’ultimo provvederà a regolarizzare i prelievi di acqua previsti con specifica richiesta di attingimento agli Enti territorialmente competenti.**

Si precisa che le **acque utilizzate per gli usi civili sono approvvigionate dalla rete idrica urbana presso gli uffici/magazzini dell’Appaltatore** e che i contratti di fornitura con i gestori dei servizi idrici locali sono a carico dei proprietari degli immobili.

Quanto sopra è anche dichiarato dall’Appaltatore nella dichiarazione riportata in allegato 1 alla documentazione.

Prescrizione n. 23

Prima di iniziare le operazioni di rinfilanco e rinterro con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall’escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali corpi estranei presenti quali, spezzoni di linea, sfridi di rivestimenti anticorrosivi, ecc. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente

Il proponente dichiara che in riferimento al “Progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo” (doc. RE-PCTR-053), redatto nell’ambito della prescrizione n. 5 del parere della CT VIA n. 3090 del 19.07.2019, ritenuta

ottemperata con nota ARTA Abruzzo prot. n. 0055026-2020 del 02.12.2020 e nota prot. n. 0030537-2021 del 17.06.2021 (riportate in Allegato 1 alla documentazione), **i terreni indagati in Regione Abruzzo sono risultati non contaminati.**

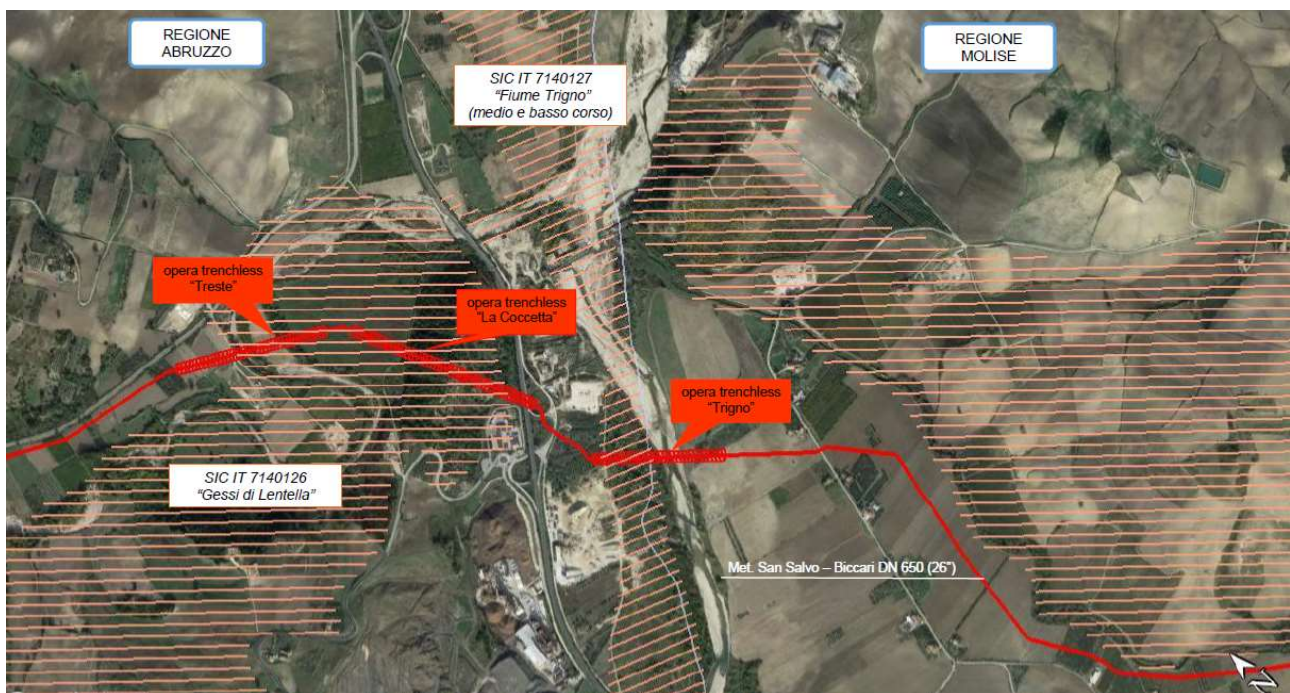
Pertanto, come dichiarato, le terre e rocce da scavo originate dai tratti di scavo a cielo aperto della linea e delle postazioni di spinta/arrivo dei microtunnel e dai tratti di esecuzione delle trivellazioni spingitubo, **sono riutilizzate nello stesso sito in cui vengono scavate.**

Viene aggiunto che nel corso del 2021 si è proceduto al solo allestimento delle aree di cantiere destinate alla realizzazione delle opere trenchless ed allo scavo delle postazioni di spinta per l'alloggio della macchina perforatrice e che le attività di scavo, posa della condotta, e conseguente pre-rinterro e rinterro previste da progetto, saranno programmate nell'anno 2022 in accordo con il cronoprogramma dell'Appaltatore.

Prescrizione n. 24

Viene descritto che il progetto approvato, con riferimento al territorio della Regione Abruzzo, prevede **l'attraversamento di due siti** appartenenti alla Rete Natura 2000: SIC IT 7140126 - **Gessi di Lentella** e SIC IT 7140127 - **Fiume Trigno** (medio e basso corso) mediante tecnologia trenchless.

Di seguito lo stralcio planimetrico.



Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000, è opportuno impartire le seguenti prescrizioni:

- a) i ripristini devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctone*

Il proponente dichiara che al termine dei lavori, sulle aree interessate verranno effettuati i ripristini morfologici e gli inerbimenti in accordo al progetto approvato.

- b) i lavori all'interno di ciascun sito Natura 2000 dovrà essere eseguito al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna*

Viene dichiarato che i lavori hanno avuto inizio in data 31.05.2021 come da comunicazione inviata agli Enti competenti e che, nel corso dell'anno 2021, sono state allestite le aree di cantiere per le opere trenchless in attraversamento dei siti Rete Natura 2000, come da documentazione fotografica seguente.



Fig. 1 – Fase di delimitazione delle aree di cantiere “Treste” e “La Coccetta”.



Fig. 2 – Fase di inghiaamento del piazzale ed allestimento area di cantiere “Treste” e “La Coccetta”.



Fig. 3 – Fase di apertura pista delle aree di cantiere “Trigno”.



Fig. 4 – Fase di inghiaamento del piazzale ed allestimento area di cantiere “Trigno”.

Il proponente dichiara che i lavori sono svolti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie faunistiche protette, ed in particolare relazione quanto segue:

- nell’area di cantiere all’interno del SIC “*Gessi di Lentella*”, per la realizzazione delle trenchless “*Teste*” e “*La Coccetta*”, i lavori hanno avuto **inizio il 06.09.2021** con l’apertura della pista. Successivamente **dal 29.09.2021 al 23.12.2021** si è provveduto **all’allestimento delle aree** con posa in opera di uno strato di protezione dei terreni basali a cui è stato sovrapposto del materiale mista cava, e allo scavo della buca di spinta per l’alloggio della macchina perforatrice;
- nell’area di cantiere all’esterno del SIC “*Fiume Trigno*”, per la realizzazione della trenchless “*Trigno*”, i lavori hanno avuto **inizio il 29.09.2021** con l’apertura della pista. Successivamente **dal 02.11.2021 al 18.12.2021** si è provveduto **all’allestimento delle aree** con posa in opera di uno strato di protezione dei terreni basali a cui è stato sovrapposto del materiale mista cava, e allo scavo della buca di spinta per l’alloggio della macchina perforatrice.

c) dovranno essere utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti per i lavori del cantiere

Il proponente, dopo aver fatto una introduzione sulle classi di emissioni per i veicoli inquinanti a livello europeo, con il relativo anno di introduzione, dichiara che **tutti i veicoli pesanti e le macchine mobili non stradali** impiegate in cantiere nei tratti interessati **rientrano nelle ultime due categorie EURO e STAGE** vigenti. In allegato 1 vengono riportati i libretti di circolazione dei veicoli pesanti impiegati e in allegato 2 i certificati di conformità CE delle macchine mobili non stradali.

d) l’illuminazione del cantiere dovrà essere dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e non dovrà essere orientata verso l’alto e oltre l’area del cantiere stesso per non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe

Viene dichiarato che **le attività sono state svolte in orario diurno** e con presenza di luce naturale senza dunque la necessità di dover ricorrere ad impianti di illuminazione artificiale.

e) i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi dovranno essere allestite al di fuori delle perimetrazioni dei siti, salve particolari e motivate esigenze non altrimenti risolvibili

Il proponente riporta che, in accordo al progetto approvato, non sono state allestite depositi temporanei/piazzole di accatastamento tubi all’interno delle perimetrazioni dei siti della Rete Natura 2000.

f) dovranno essere attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nella documentazione integrativa prodotta.

Tutti gli interventi di ripristino (morfologici, idraulici e vegetazionali) all'interno dei Siti e le misure di mitigazione degli impatti sulla fauna dovranno essere definiti ed eseguiti di concerto con gli enti gestori dei Siti.

Viene dichiarato che sono state attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nella documentazione integrativa:

- Impiego di attrezzature e mezzi operativi a norma CEE;
- Assenza di illuminazione permanente;
- Operazioni di scavo a cielo aperto evitate nei periodi di riproduzione/nidificazione di ciascun sito;
- Posa in opera di rete a maglia fine al fine di evitare l'attraversamento delle aree di cantiere di tutti gli animali di piccola taglia e scarsa mobilità nonché il passaggio di anfibi;
- Posizionamento di nidi artificiali nella parte indisturbata di bosco prossima all'area di cantiere per la realizzazione dell'attraversamento Fiume Trigno.

Di seguito alcune immagini inserite nella documentazione che danno conto dell'attuazione di alcune mitigazioni.





Prescrizione n. 30

In riferimento all'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. in particolare:

- a) visto l'allegato IX del Decreto Legislativo citato in riferimento alle sorgenti mobili utilizzate sul territorio ed in particolare quanto disposto al punto 7.2 comma b, prima dell'inizio di ogni attività delle apparecchiature indicate, dovrà essere data preventiva comunicazione (almeno 15 gg prima dell'inizio dell'impiego in un determinato ambito), agli organi di vigilanza territorialmente competenti; detta comunicazione dovrà contenere informazioni in merito al giorno, ora e luogo in cui inizieranno i lavori, la loro presunta durata, con allegata copia della relazione dell'Esperto Qualificato, redatta ai sensi degli artt. 61 e 80 dello stesso decreto legislativo, con particolare riferimento alle norme tecniche, specifiche per il tipo di intervento, nonché alle procedure di emergenza*
- b) dovrà essere effettuata la comunicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs. 230/1995 e successive modifiche ed integrazioni alle autorità competenti*

Il proponente dichiara che prima dell'inizio delle attività di controllo delle saldature mediante l'utilizzo di apparecchi radiografici, è stato inviato agli organi di vigilanza territorialmente competenti: comunicazione di inizio attività (Allegato 1); copia di relazione dell'Esperto Qualificato (art. 61 e 80 del D.lg. 230/1995).

Inoltre, in Allegato 2 viene riportata la comunicazione inviata dall'impresa subappaltatrice che effettua le operazioni di controllo radiografico sulle saldature, la O.R.A.T. S.r.l., per il lotto di costruzione 1, che relativamente alla regione Abruzzo ha provveduto a inoltrare, a mezzo PEC, la comunicazione di cui all'art. 22 del D.lgs. 230/1995 e ss.mm.ii. agli organi competenti.

Il proponente riassume in forma tabellare i dati relativi alla comunicazione inviata.

LOTTO	REGIONI	DATA INVIO	ORGANI DI VIGILANZA COMPETENTI	DATA INIZIO ATTIVITA'	DURATA ATTIVITA'	AREE INTERESSATE
1	ABRUZZO	22/09/2021	ASL 2 Lanciano Vasto Chieti - Dip. Di Prevenzione; Ispettorato Territoriale del lavoro di Chieti; Comando Provinciale VVFF di Chieti; ARPA Chieti	dal 07/10/2021	fino al 31/12/2022 ma non necessariamente quotidiana	Cupello (CH) Lentella (CH)

- c) la relazione preliminare dovrà essere integrata dall'esperto qualificato con l'indicazione dei criteri di valutazione della zona controllata e maggiore dettaglio tecnico della caratterizzazione della stessa*
- d) dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni; una copia di tali norme dovrà essere consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori ed in particolare nelle zone controllate*

Per queste prescrizioni viene dichiarato che, per ogni lotto di costruzione è stata consegnata agli organi competenti la "Relazione tecnica di radioprotezione per l'esecuzione di controlli non distruttivi mediante radiogammagrafie industriali presso terzi", redatta ai sensi degli artt. 61 e 79 de D.lgs. 230/1995 e ss.mm.ii., a firma dell'Esperto Qualificato Dott. Paolo Bonzanini (Allegato 2) e che, nel paragrafo 4 di detta relazione è contenuta l'indicazione dei criteri di valutazione della zona controllata e dettagli tecnici sulla caratterizzazione della stessa.

Da quanto riportato, nel paragrafo viene specificato che "Trattandosi di impiego di sorgenti di radiazioni mobili da realizzarsi in svariate condizioni e legato alla ubicazione dei pezzi e/o impianti da sottoporre a controllo radiogammagrafico, la Z.C. (Zona Controllata) e la Z.S. (Zona Sorvegliata) non sono fisse".

Si descrive inoltre che il paragrafo 8 della citata relazione illustra le norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni. Il proponente specifica che la Relazione tecnica di radioprotezione è parte integrante del Piano Operativo di Sicurezza ed entrambi i documenti sono stati sempre disponibili in cantiere per essere consultabili.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SNAM Rete Gas S.p.A. - Rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari DN 650 (26'') DP 75 bar e Opere connesse

- e) dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme di utilizzo e, nell'ambito di un programma di formazione finalizzato alla radioprotezione, dovranno essere edotti i lavoratori in relazione alle mansioni cui sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti, delle norme di protezione sanitaria, delle conseguenze derivanti dalla mancata osservanza delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme interne di radioprotezione*

Il proponente riporta che le operazioni di controllo radiografico delle saldature sono state eseguite dalla ditta O.R.A.T. S.r.l. in qualità di ditta subappaltatrice della Impresa Sicilsaldo S.p.A, mandataria della R.T.I. Sicilsaldo S.p.A Nuova Ghizzoni S.p.A. aggiudicataria del Lotto 1, e che in ottemperanza al D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, la O.R.A.T. S.r.l. ha predisposto, per ogni lotto di intervento, il proprio Piano Operativo di Sicurezza (Allegato 3) in osservanza ai Piani di Sicurezza e Coordinamento.

È descritto che tutti gli operatori addetti al controllo radiografico sono stati edotti circa i rischi specifici connessi al tipo di attività, le norme di protezione sanitaria e le conseguenze derivanti dalla mancata osservanza delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme interne di radioprotezione.

In Allegato 4 vengono infine riportati i verbali di avvenuta informazione e formazione dei lavoratori della O.R.A.T. S.r.l.

- f) dovranno essere apposte segnalazioni che indichino il tipo di zona e la natura delle sorgenti ed i relativi tipi di rischio e dovrà essere indicata mediante appositi contrassegni la sorgente di radiazioni ionizzanti*

Viene dichiarato che nel corso dell'anno 2021 non sono state eseguite saldature e operazioni di controllo delle saldature.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli